- **ABSTRACT DEL PROGETTO**

Le piccole e medie imprese hanno bisogno di risposte rapide e di sostegno nel processo di innovazione e di identificare strategie all'interno di una dimensione europea. Non si tratta più di un semplice meccanismo adottabile a livello locale ma deve essere conciliato con strategie sovranazionali e strumenti comuni condivisi.

Le attività del progetto I3SME si concentrano sulla risoluzione di questi problemi attraverso l'identificazione di strategie internazionali comuni introdotte da *campioni nascosti* collocati nelle diverse regioni, attraverso un'attività di benchmarking e l'identificazione di un manuale operativo su come applicare gli strumenti nelle imprese pilota.

Il processo sarà accompagnato e promosso da soggetti aventi ruolo di facilitatori, attori all'interno dei sostenitori di innovazione, in primis le associazioni rappresentative di imprese e attive nell'ambito del supporto all'innovazione, i centri ICT e le amministrazioni pubbliche.

Saranno sviluppate diverse fasi del ruolo di facilitatori e del processo di miglioramento delle capacità attraverso sessioni di formazione sugli strumenti di accesso e di applicazione di R&TD, sull'applicazione dell'ICT nelle PMI, sulla gestione dell'innovazione e su altri temi.

Lo sviluppo internazionale dei profili dei facilitatori nell'ultima parte del progetto sarà applicata direttamente all'interno delle piccole e medie imprese, dove azioni concrete di supporto alla conoscenza dell'innovazione verranno applicate in accordo con i bisogni e le specifiche richieste e verrà sviluppato un Manuale per l'adozione di metodologie per l'applicazione dell'innovazione da parte delle PMI.

In questo contesto, le attività di disseminazione avranno un ruolo cruciale per un'ampia diffusione degli strumenti innovativi a favore delle imprese che non sono direttamente coinvolte nel progetto ed anche nei paesi al di fuori dell'area Central Europe.

I principali strumenti di diffusione internazionale dei risultati del progetto saranno conferenze internazionali, comunicati stampa, annunci pubblicitari televisivi, interviste radio e un sito web e saranno coordinati ed efficacemente perfezionati da un piano di disseminazione costruito nei primi mesi del progetto.

Relativamente alla disseminazione, incontri locali - denominati *cocktail della ricerca* sulla scia dell'esperienza positiva realizzata dalla Provincia di Rimini in questi ultimi anni - saranno organizzati per migliorare le relazioni fra gli organismi accademici e gli intermediari d' affari, la comunità d'affari e altri attori determinanti.

- **OBIETTIVI**

L'obiettivo principale di I³SME è di creare un contesto prolifico per l'innovazione nei sistemi economici delle regioni coinvolte, che sono principalmente caratterizzate da imprese micro e da piccole-medie imprese. Quindi il progetto contribuirà agli obiettivi della priorità 1 del programma ed in particolare all'area di intervento 1.2, cercando di rimuove gli ostacoli per la diffusione dell' innovazione, identificando sistemi di trasferimento di tecnologia e migliorando la cooperazione fra gli attori chiave.

Il progetto vuole contribuire al miglioramento dei risultati delle micro delle piccole medie imprese nei campi della ricerca e dell'innovazione, offrendo servizi concreti per consentire loro di superare le difficoltà principali nell'accedere alla conoscenza e all'innovazione.

Gli obiettivi specifici di I³SME sono:

1. analizzare i diversi approcci e servizi già utilizzati nelle aree coinvolte individuando le buone pratiche e le eccellenze, considerando anche le differenze nelle condizioni di carattere economico e territoriale, imprenditoriale e d'affari.
2. definire metodologie comuni applicabili introducendo un approccio di benchmarking e una piattaforma ICT come strumenti per stimare e migliorare le performances delle micro e piccole medie imprese;
3. concepire piani di azione specifichi / linee guida che possano essere adottate dalle piccole medie imprese delle zone coinvolte con la partecipazione degli stakeholders rilevanti;
4. formare e sostenere le comunità di facilitatori, consulenti che hanno il compito di sopportare le piccole medie imprese nella auto analisi, imparando, creando e trasferendo i processi di conoscenza;
5. sviluppare progetti pilota per testare i nuovi servizi e stimare la loro efficacia

In conformità con l'area di intervento P1.2, questi obiettivi contribuiranno a incoraggiare l'uso di ICT per creare una migliore comunicazione transnazionale e la cooperazione tra sistemi di innovazione in fase di avvio, intensificando la domanda orientata alla cooperazione tra sistema di ricerca e le aziende - creando i requisiti indispensabile per facilitare l'accesso alle tecnologie ad alto livello su scala transnazionale.

- **METODOLOGIA**

Le attività di I^{3}SME sono state sviluppate come un strumento a supporto di problemi delle piccole medie imprese nei paesi europei - in particolare nei nuovi Stati Membri - per incoraggiare la diffusione e introduzione dell' innovazione, il trasferimento di conoscenza tra piccole medie imprese a livello regionale ed internazionale. Le PMI sfrutteranno meglio la ricerca e sviluppo e gli strumenti e le opportunità ICT, utilizzeranno le strategie di gestione innovative ed identificheranno i network per l'innovazione all'interno delle loro realtà.

Le attività di progetto sono caratterizzate da una prima fase di *benchmarking process* all'interno delle PMI attraverso l'identificazione di indicatori che permettono l'individuazione dei campioni ignoti e la diffusione dei migliori risultati e delle metodologie di introduzione dell' innovazione tramite la piattaforma tecnologica. I partner di progetto sosterranno la diffusione di informazioni sui nuovi strumenti verso più nascoste PMI (principalmente del settore secondario) e sulle possibili politiche da applicare a sostegno degli strumenti.

Le PMI miglioreranno le capacità di affrontare le sfide economiche applicando i nuovi strumenti di gestione. I facilitatori, rappresentanti dei soggetti partner si sforzeranno per il miglioramento dell' innovazione, sosterranno il processo che darà concreto supporto alle PMI dopo le sessioni di formazione. Verranno formati 2 formatori per ciascun partner.

L'introduzione dei nuovi strumenti direttamente nelle aziende, aprirà i loro confini verso strumenti innovativi nella gestione del processo produttivo, nella gestione delle risorse umane, nella partecipazione ai progetti di ricerca e sviluppo, nell'utilizzazione delle applicazioni ICT e verso una vasta gamma di nuove opportunità. I progetti pilota sono concrete applicazioni del processo e supportano la creazione di una comunità internazionale capace di introdurre i processi di innovazione.

La disseminazione dei risultati del progetto attraverso conferenze internazionali, coinvolgimento dei media, cocktail della ricerca - incontri tra imprenditori, ricercatori, rappresentanti della business community, policy makers - saranno il filo conduttore delle attività a sostegno dell'introduzione dell'innovazione a livello internazionale.